



TRIBUNALE ORDINARIO DI VARESE

Giudice : Dott.ssa Flaminia D'Angelo

Allegato "E"

Procedura esecutiva immobiliare iscritta al R.G. n. 118/2012

RELAZIONE STRUTTURALE

Parte integrante della Perizia Tecnica



Luino 02/03/2020

Il Tecnico

Dott. Ing. Diego Presicce



Studio Tecnico Associato - STA

Via Confalonieri, 23 – 21016 - Luino (VA) – Tel/fax 0332/535957 - P.iva 03323400121 – mail : sta.cavallotti@libero.it



OGGETTO :

Valutazione statica del Fabbricato sito in Piazza Milano, 1 – Comune di Gornate Olona (VA) – mappale : 128 – fg. 6 – sub 503 e mappale 692 – fg, 6 – sub 503-504.

PREMESSE GENERALI :

L'obiettivo della presente relazione tecnica riguarda lo stato strutturale di un edificio esistente, le condizioni attuali sono di totale fatiscenza ed abbandono nonché interessato da collassi della copertura in lastre ondulate in fibrocemento. La sua destinazione originaria è cessata ormai da molto tempo lasciando la costruzione vuota e in situazione di degrado.

Gli aspetti che verranno considerati e/o di maggior rilievo sono chiaramente indicati e sintetizzabili nelle fasi descritte dall'elenco seguente :

- **Descrizione generale contesto**
- **Descrizione della struttura**
- **Descrizione dei materiali presenti**
- **Principali combinazioni di intervento**

DESCRIZIONE GENERALE :

l'edificio in oggetto è ubicato in Piazza Milano, nel comune di Gornate Olona (VA), attualmente risulta essere un blocco urbano compatto con aree esterne nelle retro vie, servito da porticati/loggiati.

L'ingresso nello stabile è possibile direttamente dal piano Piazza. Il tessuto residenziale del complesso è in parte ristrutturato ed in parte da ristrutturare, con presenza di un abitato misto, I prospetti principali si presentano massicci ed in linea formando un pianta "rettangolare", l'impatto estetico risulta appesantito dai volumi, I corpi edilizi esistenti dovevano originariamente servire una società di tipo rurale in via di industrializzazione.





DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA :

I corpi edilizi esistenti sembrano costruiti presumibilmente prima del 1967 e successivamente ampliati o diversamente organizzati, mantengono una struttura predominante in materiale (sasso, mattoni, ecc.), locale uniti da una “malta” di scarsa qualità a base di calce/calcina (povera di cementi come portland e Clinker). Le fondazioni si possono ipotizzare con la partenza delle mura da un piano definito del terreno per poi elevarsi verticalmente rastremandosi per alleggerire i carichi verticali. Non si configurano elementi che presumono un progetto statico e/o un calcolo strutturale, al contrario la tipologia fa pensare a un costruito sulla base dell’esperienza delle maestranze del posto è non secondo la Scienza delle Costruzioni.

La copertura è formata da lastre in fibrocemento (in pessimo stato di conservazione), la struttura del tetto composta da travi di colmo non opportunamente dimensionate e travetti di legno.

Il vespaio non sembra presente, rimane da accertarne la presenza o meno, tra il piano terra ed il primo piano si evidenzia un solaio caratterizzato da travetti in legno, con piano di pavimentato in piastrelle.



DESCRIZIONE DEI MATERIALI PRESENTI :

I materiali presenti nelle costruzioni dell'organismo edilizio analizzato è costituito da materie locali e tradizionali del luogo, come ; legno grezzo, sasso di fiume, malte scarse, tegole in lastre di fibrocemento. Per meglio spiegare i materiali e le tecniche utilizzate abbiamo documentato il tutto con il materiale fotografico seguente :



Particolare della copertura tetto, composta da lastre di fibrocemento, orditura ; Colmo – Terzere – Travetti – Listelli in legno, semplicemente appoggiata sui muri verticali.

In cattivo stato di conservazione e parti scoperchiate

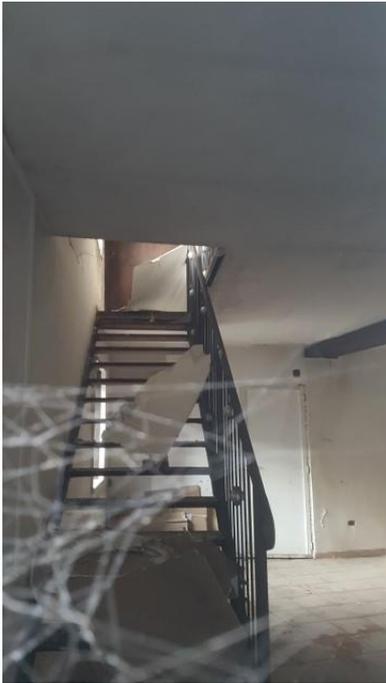


Muratura : prevalenza di sassi locali e laterizi, fissati con malte a base di calce, dal particolare si nota la geometria dei suoi materiali è la traccia di un intonaco ormai assente.



Particolare interno dell'immobile si nota lo stato di precarietà in cui versa.





Particolare della soletta tra piano terra e primo, si notano depositi di materiali sparsi.

PRINCIPALI COMBINAZIONI DI INTERVENTO :

Le modalità di intervento per ottenere come obiettivo la messa in sicurezza del fabbricato pericolante in oggetto, riguardano opportuni presidi di sostegno e successive opere di consolidamento statico dell'intero edificio, (ponteggi, puntoni, setti/controventi, saette, staffe, puntelli.....ecc...), tali da garantire la staticità e assorbire i cinematismi del corpo edilizio rimanente.

Di seguito consiglio un intervento per il caso in questione, ovvero ; opere urgenti di messa in sicurezza :

Fase 1) : Posa di ponteggio con funzione "STATICA", lungo tutto il perimetro del fabbricato.

Fase 2) : Pulizia completa delle macerie depositate (interna/esterna), compreso il tetto e la pulizia dei canali di gronda.

Fase 3) : Riparazione temporanea della copertura tetto dove necessita maggiormente.

Fase 4) : Delimitazione/recinzione dell'area con opportuni cartelli di segnalazione pericoli

Fase 5) : Tamponatura dei serramenti con materiale in legno.



Fase 6) : Rinforzo dei solai interni con puntelli da 10 KN e travetti rettangolari.

Conclusioni ; alla luce di quanto sopra esposto segnalo il grave stato i precarietà del fabbricato unitamente ad un intervento di messa in sicurezza urgente.

Luino 02/03/2020

Il Tecnico

Dott. Ing. *Diego Presicce*



Studio Tecnico Associato - STA

Via Confalonieri, 23 – 21016 - Luino (VA) – Tel/fax 0332/535957 - P.iva 03323400121 – mail : sta.cavallotti@libero.it

